Anno XIV. Mercordì 8 Gennaio 1879 N. 7

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Associazione al "Giornale di Udine,,

ANNO XIV

A coloro che associandosi per l'intero anno al **Giornale di Udine** rimetteranno anticipatamente, insieme all'importo di esso, **Lire 4** *più cent. 50 per l'affranco*, verrà spedito il pregevole lavoro dell'egregio *Senatore Antonini C. Prospero*, intitolato: **Del Friuli**, *ed in particolare dei trattati da cui ebbe origine la dualità politica in questa regione*. È un grosso volume in 8° di pag. 728 il di cui prezzo originario era di L. 8.

Ed a quelli che si associeranno invece per un semestre, se all'importo aggiungeranno **L. 1**, sarà rimesso franco di spesa il libro seguente: **Caratteri della civiltà novella in Italia** di *Pacifico Valussi*. Un volume in 16° di pag. 340 prezzo L. 3.

Onde godere però delle facilitazioni straordinarie sopra indicate, è **indispensabile** che la richiesta venga accompagnata dal relativo **importo**.

Deve poi l'Amministrazione del *Giornale di Udine* sollecitare vivamente quei Comuni (che sono pochi) i quali hanno debiti da saldare verso il giornale, anche per inserzioni anteriori al 17 ottobre 1876, cioè fino a quando il *Giornale di Udine* era ufficiale per le inserzioni al pari del Foglio periodico prefettizio, al quale pure ora devono pagare di volta in volta le loro inserzioni, a fare e senza altri avvisi il loro obbligo. Sarebbe per quei Comuni una imperdonabile trascuranza di tardare più oltre un dovere cui ogni privato si farebbe scrupolo di adempiere.

Così l'Amministrazione prega anche tutti gli altri Associati, che non si fossero posti in regola col Giornale, di soddisfare tosto i loro impegni, dovendo esso liquidare ogni suo credito, giacchè nessun giornale, che ha molte spese indeclinabili, potrebbe senza di ciò sussistere.

ITALIA

Roma. Leggiamo nell'*Esercito*: Apprendiamo colla più viva soddisfazione che il nuovo ministro, tenente generale Mazè de la Roche, assumendo il portafoglio della guerra, ha tracciato dinanzi a sè un programma completo di amministrazione, diretto a completare il nostro ordinamento militare ed a fornire l'esercito di tutto ciò che ancora gli manca.

Non possiamo per oggi entrare in maggiori particolari, ma non esitiamo ad asserire che le nostre previzioni non saranno certamente smentite dai fatti.

— Il *Pungolo* ha da Roma 6: Il movimento dei Prefetti è sempre sospeso per le difficoltà cagionate dalla scelta di titolari per le prefetture di Napoli e di Palermo, pei rifiuti ripetuti degli uomini politici cui si rivolse il Depretis. Credesi che il movimento si estenderà alle prefetture di Torino Ancona, Firenze, Genova, Venezia, Ancona, Bologna, Forlì, e Livorno.

— Il *Corr. della sera* ha da Roma 6: Ieri venne concesso l'*exequatur* al vescovo di Capaccio e al vescovo coadiutore d'Aquino. L'on. Tajani guardasigilli ha inviato una circolare ai capi delle Corti d'Appello del Regno, la quale abolisce le commissioni consultive per la inamovibilità dei magistrati, (1) già istituita con un decreto dell'ex ministro Vigliani, decreto dallo stesso Tajani testè abrogato. Le trattative commerciali coi delegati elvetici saranno riattivate quanto prima in Roma. Il Governo confida di poterle compiere prontamente. La malattia del generale Medici ha subito un lieve miglioramento. Ma pochissimi si illudono sulla sua gravità e sul suo carattere pericoloso. Dicesi che il Papa abbia sciolto lo Stato Maggiore della marineria pontificia ed ordinato la vendita del famoso bastimento l'*Immacolata Concezione*, ancorato nel porto di Tolone, collocando in pari tempo a riposo l'ammiraglio Capitani. La bandiera del Comitato di Trieste ed Istria, sequestrata a Venezia, è stata restituita per iniziativa di quel prefetto. Il Governo, non approvando il suo operato, lo ha chiamato a Roma. Nulla ancora di positivo sul movimento dei prefetti.

— La *Lombardia* ha da Roma: Ho da buona fonte che per l'anniversario della morte di papa Pio IX, sarà celebrato un solenne funerale nella chiesa di S. Pietro, dove interverranno non solo tutti i cardinali e prelati presenti in Roma, ma eziandio quei vescovi italiani che ne avranno accettato l'invito. A questo proposito sono in grado di garantirvi che il funerale auzidetto sarà fatto a porte chiuse, vale a dire che potranno intervenirvi soltanto tutti coloro i quali saranno muniti d'un biglietto d'ingresso firmato dal cardinale segretario di Stato, e prefetto dei palazzi apostolici. Questa misura verrà adottata perchè è intenzione di papa Leone XIII di assistere personalmente alla messa funebre, e di dare egli stesso la stabilita assoluzione.

(1) Queste commissioni dovevano essere consultate dal ministro ogni volta che si trattava di trasferire un magistrato inamovibile.

ESTERO

Germania. Le vittorie del 1870 e del 1871 hanno coperto la Germania di allori e di miseria. È un pezzo che è stato detto; pure non passa giorno che non si senta ricantar la malinconica antifona. Finchè fossero giornali particolaristi o socialisti che scrivessero di queste cose, se ne potrebbe fare poco o nessun caso; ma in questo coro spiccano anche le voci di giornali patrioti e prussiani: Il *Berliner Borsen Courier* fra gli altri scrive:

« Otto anni sono trascorsi dacchè i successi militari della Germania nella sua guerra con la Francia hanno destato nella patria tedesca si grandi speranze; queste ben presto sonosi dileguate per dar luogo ad uno stato di cose attristante davvero e inquietante. »

E i fatti servono di doloroso commento agli articoli dei giornali. Nel corso dell'anno 1877, oltre 200,000 persone sono state processate in Prussia per non aver pagato le imposte, e più di 120,000 sequestri furono operati a danno di famiglie che non pagavano il fitto.

Da tutte le parti ci vien lo stesso grido di desolazione: la miseria è ovunque, la mancanza di lavoro generale. La crisi economica che travaglia l'Europa intera, infierisce più specialmente in Germania; dappertutto gli affari languiscono, le borse si stringono. La stessa cagione che spinge all'economia in cima alla scala sociale, produce in fondo l'angustia, e ciò nel mentre l'inverno reca al solito un rincrudimento nelle sofferenze delle classi povere. L'ufficio di beneficenza a Strasburgo ha 3000 famiglie a carico; in tutta l'Alsazia Lorena è lo stesso. Così dicasi dei paesi vicini. Il domani del Natale a Metz, molti giovanotti offrivano l'opera loro a qualunque prezzo, magari per un boccone di pane, eppure molti non trovavano lavoro. Oltre Reno, gran numero di famiglie comprano il pane a credenza e i fornai non danno ai meschini che pane di qualità detestabile.

Questo stato di cose non pare, disgraziatamente, prossimo a finire. Via, conveniamone, in Italia si sta male, ma, anche altrove, segnatamente in Germania, non si sta bene.

Inghilterra. Troviamo nel *Morning Post* il dispaccio del vice ammiraglio Hornby annunciante lo scoppio del grosso cannone a bordo della corazzata *Thunderer* ancorata nel golfo di Ismid (Mar di Marmara.)

Il cannone da 38 tonnellate era caricato con palla vuota. Sono morti due tenenti e nove sottufficiali; feriti 33 uomini. La torre della corazzata è rovinata, ma la nave non ebbe altri danni.

Il *Thunderer* è nave sorella della *Devastation* e fu varata nel marzo 1872. È di 4407 tonnellate e della forza di 6270 cavalli.

Il cannone di forti spirali di ferro battuto era uscito dalle officine di Woolwich, ove fu grande la costernazione quando giunse la notizia dello scoppio.

Spagna. Nei dispacci da Madrid dei giornali francesi troviamo i ragguagli sugli ultimi momenti dell'autore dell'attentato contro il re Alfonso, Oliva Moncasi, e sull'esecuzione della pena capitale.

Dopo la notificazione della sentenza, il curato di Sant'Ildefonso ha conversato a lungo col condannato, il quale ha domandato un confessore. Il cappellano della prigione ha adempiuto questo ufficio.

Venerdì sera, sebbene Moncasi fosse abbattuto, ha scritto alla famiglia parecchie lettere, domandando perdono del suo delitto, e mostrando un gran pentimento, aggiungendo essere contento di morire in seno alla chiesa cattolica.

Questo per altro non concorda con ciò che afferma il corrispondente del *Temps*, il quale telegrafa che Moncasi non ha mostrato alcun pentimento. In un'altra lettera al suo avvocato, Moncasi diceva: « Io non accuso nessuno; perdono a tutti. »

A mezzogiorno, aveva fatto testamento in favore della sua famiglia. Alle 8 di sabato, una vettura conduceva il condannato col prete al Pradere de Guardias, terreno situato fuori di città. Un drappello di fanteria serviva di scorta.

Erano le 9 meno un quarto allorchè giungeva sul luogo del supplizio, dove accalcavasi una folla considerevole. Egli aveva già al collo la *garrotta*, colla quale è stato strangolato.

Il condannato (secondo l'uso barbaro) è stato posto a sedere su una panchetta addossata a un palo. Due semicerchi di ferro riuniti da una vite (la *garrotta*) gli stanno attorno al collo. Il boia gira la vite, e stringe finchè segue la morte del paziente. Nel salire sul patibolo, Moncasi ha mostrato molto sangue freddo. Il cadavere è rimasto esposto fino alla sera.

Russia. Non c'è da meravigliare che la Russia mostri di ripugnare a lanciarsi in una nuova guerra. Essa deve innanzi tutto guarire le profonde ferite fattele dalla guerra di Oriente. Secondo una nuova statistica ufficiale 129,000 russi sono rimasti sepolti nella penisola dei Balcani. Sui 120,950 malati o feriti rimpatriati, ne sono morti 42,950. In conseguenza, la cifra totale degli uomini che ha costato alla Russia la guerra d'Oriente scende a 172,400. E si noti che le vittime della campagna d'Asia e sono numerose — non sono comprese in questa statistica spaventevole.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Municipio di Udine

Manifesto.

A commemorare la triste ricorrenza della morte del

RE VITTORIO EMANUELE II

il Municipio ha disposto:

I. un servizio funebre nella Metropolitana alle ore 11 ant. del giorno 9 corrente.

II. una solenne dimostrazione commemorativa al Cimitero partendo dalla Piazza Vittorio Emanuele alle ore 2 1/2 pom. di detto giorno.

Ha pur disposto perchè nella Metropolitana, oltre il luogo riservato alle Autorità e Rappresentanze officiali, vi sia uno spazio particolare con sedie pelle donne. L'accesso ai posti riservati avrà luogo dalla porta a mezzodì «piazzetta della Purità» verso presentazione di apposito viglietto nominativo, di cui dovrà essere fatta domanda all'Ufficio Municipale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. del giorno 8 corr.; il viglietto è personale.

Il pubblico avrà l'accesso dalla porta della facciata principale del Tempio

Dal Municipio di Udine, 7 gennaio 1879.

Il Sindaco, *Pecile.*

L'Assess., *L. de Puppi.*

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai. La sottoscritta invita tutti i soci per il giorno di giovedì 9 corr. alle ore 1 1/2 p., alla sede de la Società, onde recarsi al Cimitero per commemorare il luttuoso avvenimento della morte del Re Vittorio Emanuele II., come fu convenuto fra l'onorevole Municipio e le Rappresentanze delle seguenti Associazioni.

Società Operaia — Reduci dalle patrie campagne — Confraternita e Società dei calzolai — Società dei cappellai — Sarti — Parrucchieri — Falegnami — Scarpellini.

Udine li 6 gennaio 1879.

La Commissione

Marco Bardusco, Gio. Batta de Poli, Lenardo Rizzani, Francesco Angeli, Antonio Fanna.

Società dei Reduci dalle Patrie campagne. Ricorrendo domani l'anniversario della morte dell'amatissimo Re Vittorio Emanuele, d'accordo colla Società operaia ed altre, venne stabilito di visitare il Cimitero monumentale.

S'invitano quindi i reduci ad intervenirvi, avvertendo che il luogo di riunione sarà alla Sede della Società, Piazza dei Grani, ore 1 1/2 pom.

Udine 7 gennaio 1879.

La Presidenza.

L'Associazione fra gli operai tipografi italiani, Sede di Udine, ci comunica la seguente deliberazione presa ieri sera in generale Assemblea:

L'Assemblea, sentito il Comitato direttivo, il quale rese noto non essergli pervenuta alcuna risposta al telegramma inviato ieri al Comitato centrale, delibera, in via eccezionale, di concorrere ai funerali commemorativi che si faranno il giorno di giovedì 9 corrente alle ore 11 ant. nella Cattedrale ed alle ore 2 1/2 pom. al Cimitero monumentale per onorare la memoria del defunto Re Vittorio Emanuele II, e nel tempo stesso invita i signori proprietari a voler chiudere le loro tipografie, onde tutti i soci possano concorrere a sì patriottica dimostrazione.

I soci sono invitati ad intervenire, domani, 9, alle ore 1 pom., per la riunione alla Sede sociale.

Udine, 8 gennaio 1879.

Il Comitato direttivo.

N. 4702

Deputazione Provinciale di Udine.

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso a quattro posti di stradino provinciale da destinarsi al governo dei seguenti tronchi stradali, cioè:

I. Nel secondo tronco della strada provinciale detta Cormonese che da Cividale mette al Ponte internazionale sul Iudri.

II. Nel secondo tronco di strada provinciale denominata di Zuino.

III. Nel tronco di strada provinciale maestra d'Italia che comincia al ponte sul Tagliamento e termina la Comunal di Casarsa.

IV. Infine nel tratto di strada provinciale del Monte Croce, Tronco I., presso Villa Santina.

Gli aspiranti a questi posti dovranno scrivere di proprio pugno le istanze, e presentarle personalmente all'ingegnere capo provinciale entro il giorno 31 gennaio 1879 corredate dei seguenti recapiti:

a) della fede di nascita;

b) della prova di buona condotta;

c) di essere esente da condanne criminali e contravvenzioni in sede giudiziaria;

d) di non appartenere alla prima categoria pel servizio militare.

La retribuzione mensile viene fissata in L. 35 pagabili postecipatamente di mese in mese.

Lo stradino dovrà adempiere a tutti gli obblighi imposti dal regolamento stradale provinciale, dovrà essere proveduto a sue spese di scope pella spazzatura della polvere, badile, carruola, rastello a denti di ferro, picco a punta e zappa, nonchè del distintivo uniforme di cappello e placca con numero progressivo, e non sarà conservato in servizio stabile se non se dopo aver dato soddisfacenti prove di idoneità ed assiduità durante il periodo di un triennio.

Nell'istanza si dovrà indicare il tronco di strada al quale intendesi aspirare.

Si fa da ultimo avvertenza che gli stradini sono considerati come semplici giornalieri, e quindi non aventi diritto a pensione od altro qualsiasi vitalizio assegnamento.

Udine, li 6 gennaio 1879.

Il Prefetto Presidente
CARLETTI

Il Deputato *Dorigo* — Il Segretario *Merlo*

Amministrazione della giustizia nel Friuli nell'anno 1878.

(Cont. e fine vedi numero di ieri).

Parte II. Amministrazione della Giustizia penale. *a*) *Pretori.* Al 1 gennaio 1878 pendevano presso i Pretori, quale arretrato del 1877, 99 procedimenti; ne sopravvennero a tutto novembre 2936 e quindi in complesso 3035. Di questi si riferivano a contravvenzioni 1753, a delitti di competenza Pretoriale 903, a rinvii per attenuanti 379. Ne vennero ultimati 2839 e cioè 892 passati all'archivio o per inesistenza di reato, o per esser ignoti gli autori, o per altro motivo; se ne esaurirono con sentenza 1947. I reati pei quali fu pronunciata condanna si classificano in 273 contro le persone, 355 furti campestri, 101 altri reati contro le proprietà, 554 reati preveduti da leggi speciali. Il numero delle istruttorie fu di 2128, delle quali 1041 di iniziativa dei Pretori, 644 dietro delegazione del Giudice Istruttore, 433 dietro delegazione dell'ufficio del P. M. nei riguardi della citazione diretta. Il maggior numero delle sentenze fu pronunciato dal Pretore di Palmanova che ne proferì 398, gli viene dietro Cividale con 338 ed Udine 2 Mandamento con 285.

Quanto agli ammoniti al 30 novembre p. p. erano 1098, quindi 61 più del 1887. *b*) *Giudice Istruttore.* Alle 67 procedure pendenti nel dicembre 1877 se ne aggiunsero dal 1. gennaio a 30 novembre decorso 1490, in tutto 1557, delle quali se ne esaurirono 1492 e rimasero pendenti 65. L'esaurimento fu il seguente: *Con ordinanza del G. I.* di incompetenza 3, di rinvio al Pretore 120, di rinvio al Pretore per attenuanti 256, di rinvio al Tribunale 34, di non luogo a procedimento per inesistenza di reato o perchè ignoti gli autori 764, e di queste 201 per inesistenza di reato e 655 perchè ignoti gli autori. *Con Ordinanza della Camera di Consiglio*, di incompetenza 3, di rinvio ai Pretori 20, di rinvio ai Pretori per attenuanti 44, di rinvio al Tribunale 26, di trasmissione al Procuratore generale 130, di non luogo a procedimento per inesistenza di reato o perchè

ignoti gli autori 92. c) *Tribunale*. Le sentenze penali proferite furono 341, i detenuti dimessi dal carcere con dichiarazione di non luogo a procedere o di assoluzione furono 143, dei quali 59 dall'ufficio d'istruzione, 38 dai Pretori e 46 dal Tribunale. Gli arrestati che furono condannati dai Pretori ammontano a 170, quelli dal Tribunale a 134. Rimanevano in carcere al 30 novembre alle indipendenze dei Pretori, del G. I. e del Tribunale 34 imputati. Le udienze tenute dal Tribunale furono 153. I condannati furono 284, gli assolti 168. In sede di appello il Tribunale definì con sentenza 60 cause.

I reati denunciati nel decorso anno si classificano in 53 di violenze od oltraggi alli agenti della P. Forza, in 69 contro la fede pubblica, in 283 di ferimenti e percosse, in 372 di furti qualificati, in 417 altri reati contro la proprietà, in 437 altri reati preveduti dal C. P., in 696 reati preveduti da Leggi speciali.

d) *Corte d'Assise*. Nell'anno 1878 la Corte d'Assise tenne 6 sessioni. Le cause nel ruolo furono 49 (cioè quasi il doppio del 1877) con 64 accusati, dei quali 55 maschi e 9 femmine. Vennero definite 46 cause e rinviate 3. I condannati furono 37, assolti 18, per 7 fu dichiarato non luogo in forza del R. Decr. d'amnistia, e per uno fu dichiarato non luogo stante la di lui morte. Le condanne pronunciate furono: 1 alla pena di morte; 1 ai lavori forzati a vita; 7 ai lavori forzati a tempo; 15 alla reclusione; 13 al carcere.

e) *Pubblico Ministero*. All'Ufficio del P. M. da 1 gennaio a 30 novembre 1878 pervennero 2345 denuncie penali, che unite alle pendenti dell'anno precedente in 108 formano il totale di 2453 le quali vennero esaurite come segue: 2 vennero rinviate in archivio per inesistenza di reato, 611 vennero rinviate alla competenza dei Pretori, 226 vennero rinviate al giudizio del Tribunale per citazione diretta o direttissima, 1490 al G. I. pel procedimento e 124 rimasero pendenti presso i Pretori per le informazioni ecc. In materia di volontaria giurisdizione, il P. M. conchiuse sopra 355 ricorsi. Promosse 3 cause per inabilitazione od interdizione. In materia di stato civile provocò 71 sentenze di rettificazione. I processi che trasmise alla Sezione d'accusa per l'amnistia od indulto furono 1529. Il Procuratore del Re qui osservò che degli amnistiati che usufruirono di amnistia od indulto e che furono quindi dimessi dal carcere, uno vi tornò dopo 24 ore, due entro una settimana, 3 entro un mese, 15 entro 6 mesi.

Nella parte III il Procuratore del Re con molta assennatezza e con opportuni ragionamenti passò a parlare sulla moralità della popolazione e sicurezza pubblica del circondario. Sarebbe troppo lungo il diffondersi anche su questo argomento, del resto molto importante, e solo accenniamo che nel suo lungo discorso ebbe a toccare anche la piaga dolorosa del nostro circondario che si è quella della emigrazione, accennando che l'emigrazione dei contadini friulani alle lontane regioni dell'America meridionale è diventata un fenomeno morboso che merita di essere profondamente studiato per tentare di guarirlo.

Le scuole e gli Istituti di pubblica istruzione domani resteranno chiusi, avendo il Ministero inviato per telegrafo ai Prefetti la seguente disposizione:

Prefetti del Regno,

È mio intendimento che nei luoghi e nel giorno in cui si celebreranno solenni esequie in memoria del compianto monarca Vittorio Emanuele II tutte le scuole e gl'istituti di pubblica istruzione restino chiusi. Prego la S. V. Ill. di comunicare la presente disposizione a tutti i capi degli istituti di pubblica istruzione di cotesta provincia.

Roma 7 gennaio 1879.

Pel Ministro, *G. Puccini*.

Al Congresso progressista veneto sono, fra i deputati friulani, intervenuti gli onorevoli Billia, Fabris, Pontoni e Simoni, e v' ha fatta adesione l'on. Dell'Angelo.

Il nuovo anno giuridico venne jeri solennemente inaugurato anche a Pordenone con un bello ed appropriato discorso del reggente l'ufficio del Procuratore del Re dott. Cogni.

Ci riesce impossibile di riassumere per oggi neanche brevemente quanto venne egregiamente detto; diremo solo che l'esimio magistrato con elegante parola ha fatto osservazioni argute ed importanti su ogni ramo dell'amministrazione della giustizia, e che il riassunto dei lavori dell'anno 1878 torna di molto onore a quelle Autorità giudiziarie.

Le Ossesse di Verzegnis.

La relazione estesa dal valente dott. Fernando Franzolini, degli studii fatti sopraluogo, da lui e dall'egregio dott. Giuseppe Chiap in qualità di delegati dal Consiglio Sanitario Provinciale, fu letta al Consiglio stesso nella seduta di Domenica scorsa. Sappiamo che fu accolta con molto interesse dal Consiglio, da parecchi dei cui componenti udimmo noi stessi farne giusto elogio.

La relazione medesima non è di natura tale da poter venire pubblicata sopra un Giornale politico; essa trova il suo posto naturale in una *Rivista di Freniatria*, ove gli egregi Autori la vorranno certamente far stampare.

Noi non vogliamo se non farne cenno, in quanto può interessare ai nostri lettori, di questo fatto grave e strano che destò a buon diritto la curiosità e l'interesse del pubblico, non soltanto fra noi, ma in tutta Italia, avendo i giornali riferito i primi cenni del nostro.

I due medici si fecero anzitutto un esatto criterio delle condizioni demografiche del Comune di Verzegnis, e specialmente del movimento della popolazione, della istruzione, e dello stato morale di quegli alpigiani, che vengono esposte in cifre assolute e comparative e nelle loro significazioni svolte nella relazione.

In seguito studiarono sul sito gli abitanti, dal lato delle costituzioni fisiche; delle malattie a cui vanno soggetti precipuamente; dal lato delle loro convinzioni religiose, e delle superstizioni.

Conclusero essere in Comune di Verzegnis scarse le nascite; normali in numero i matrimoni; comune la consanguineità; lodevole l'istruzione; nulla l'educazione; numerosissime le nevrosi, e specialmente gli isterismi; esistere poi in proporzioni incredibili la credulità, le superstizioni, ed i fanatismi in fatto di religione; nè, questo stato morale essere limitato alle donne, ma diffuso e deciso anche fra gli uomini.

Visitarono quindi le 13 malate presenti, e riconobbero in esse i sintomi i più caratteristici di quelle forme morbose che costituivano, nel medio evo specialmente, tante epidemie di malattie mentali a base isterica, che offrirono cotanto contingente di vittime ai roghi, tanto lavoro alla tortura. Epidemie, che non sparirono affatto colla luce dei nuovi tempi, ma solo si diradarono nei villaggi meno accessibili. Non ha guari, la Svezia e l'alta Savoia ne furono teatro.

Queste malate sentono il bolo solito delle isteriche, che ascende loro più o meno molesto, dal ventre alla strozza; e giudicano essere desso un gruppo di demonii, i quali, dalle pratiche religiose, dal suono dei sacri bronzi, eccitati ed irritati, in quelle contingenze a mille doppi le fanno soffrire. Allora, nel colmo dell'accesso si desta in esse uno stato di eretismo mentale, che diventa vero delirio clamoroso, coordinato sempre alla convinzione di essere ossesse, indemoniate. Perciò credono di non poter guarire altrimenti, se non a mezzo di pratiche esorcistiche che abbiano vigore ed efficacia superiore alla resistenza dei diavoli che tengono in seno, e li facciano fuggire dai loro corpi.

Riportiamo testualmente le conclusioni del lavoro che hanno per il pubblico il maggiore interesse pratico. Eccole:

« Da quanto abbiamo finora esposto e ragionato decolano spontanee le conseguenze conclusionali colle quali chiudiamo.

Le 13 donne da noi visitate in Verzegnis sono altrettante malate di *Istero-demonopatia*, ed il complesso loro, sommato alle 5 altre assenti e migliorate, ed al giovane, decombente a Tolmezzo, costituisce una vera *epidemia di Viero-demonopatia*, non per fermo trascurabile per numero, considerandola avvenuta in una popolazione di 1800 persone; nè per alacrità di invasione per aversi sviluppata in pochi mesi; nè per intensità, completa essendo la sindrome morbosa.

La eziologia del fatto epidemico è complessa; i suoi fattori sarebbero: l'affievolimento dell'energia costituzionale della razza, un certo tralignamento suo per eccesso di consanguineità, (*causa remota*); l'eretismo nervoso, o nevrosismo isterico dominante che ne sarebbe l'immediato portato (*causa predisponente*); l'ignoranza, le superstizioni religiose, l'eccesso di pratiche ascetiche, le comunicazioni dirette od indirette fra malate, l'eccitazione delle fantasie per lo spettacolo che se ne fa, e l'imitazione (*cause determinanti*).

La cura (che si deve distinguere in vera terapia, ed in provvedimenti di polizia) a riescire efficace, dovrebbe evidentemente togliere di mezzo le cause e neutralizzare gli effetti loro.

Quindi bisognerebbe che fosse posto un argine alla troppa frequenza dei matrimoni consanguinei, favorendo l'incrociamento, e difficultando la dispensa di congiungimenti fra affini, sia con provvedimenti diretti, sia con misure indirette, quali sarebbero tutte quelle che valessero a diminuire l'isolamento naturale di quel Comune, dovuto alla deficiente viabilità. Se non che noi riconosciamo l'estrema difficoltà dell'attuazione di misure di questo ordine; come riconosciamo l'incompetenza nostra a suggerirle ed a designarle.

L'eretismo nervoso, considerato come effetto, può venir in certi limiti corretto da opportuna terapia; e da ciò sorge il bisogno in Verzegnis di visite mediche regolari, periodiche ed efficaci, onde i sintomi morbosi al loro primo sorgere possano venire riconosciuti e curati. In genere gli oppiati, i ferruginosi, i bromuri, gli antispamodici tutti, con savia e pratica mano, e con costanza adusati, corrisponderanno all'uopo. Furono vantati gli emetici nelle forme conclamate di Istero-demonomanie, e l'*Albrecht* specialmente li propugna. All'emetico ricorrono fraudolentemente anche in molti di quei cosidetti santuarii, ove si conducono i demonomaniaci ad essere esorcizzati; fra gli altri — ci si dice — a Clausetto; ma se l'emetico può giovare temporariamente, e giova come influenza morale dell'emesi, e non come terapia filica (1) lo fa a prezzo di danni decisi sulla costituzione generale di persone affievolite da lungo malore; solo in qualche eccezionale infermo di robusta costituzione può venire impunemente somministrato. Dovrà aggiungersi cura morale, la quale deve consistere nel persuadere le malate ed il rimanente della popolazione sull'indole affatto naturale del morbo, nei savi consigli, nelle amorose sollecitudini del medico, che sappia procacciarsi la simpatia ed il rispetto, e nella attuazione di mezzi energici, i quali impressionino l'animo delle malate forzandole così a scuotere e radrizzare la loro forza di volontà debolissima o deviata.

Noi nei giorni che soggiornammo a Verzegnis, ci siamo provati ad agire coll'uno e coll'altro di questi due mezzi; studiammo di far entrare nei cervelli di quella popolazione coi modi i più insinuanti e convincenti, la persuasione essere notissima e frequente ovunque la malattia che domina fra loro, e le locali malate essere prette isteriche a cui si sovrapposero artificialmente quelle credenze superstiziose, le quali dànno i colori più foschi al quadro; ed a noi parve che non senza qualche buon effetto sieno state raccolte le nostre parole. Inoltre, alle due più gravi demonopatiche, che visitammo, noi abbiamo minacciato il trasporto forzato all'ospedale di Udine, se non fossero riescite a migliorare ed a deporre le loro fanatiche credenze.

Quanto alle cause che determinarono e mantengono viva l'epidemia, esse sono di natura tale contro cui più efficacemente può rivolgersi l'Autorità politica ed amministrativa. Contro l'ignoranza e le credenze superstiziose varrebbe il rendere più facili i contatti con un consorzio più civile ed illuminato del loro, e vigilare perchè i locali sacerdoti non trascendano, nel catechizzarle, dalla religione al fanatismo, dalle pie pratiche alle demenze ascetiche.

E qui ci cade in acconcio di nominare quel Gesuita che nel novembre 77 tenne gli esercizii spirituali in Verzegnis. Non v'ha persona savia che inforsi il danno sulle deboli e credule fantasie proveniente da quell'apparato scenico di che circondano que' missionarii le loro prediche, delle quali il terrorismo e non la carità è argomento; nondimeno noi reputiamo che cotale predicazione sia stata sì concausa occasionale, ma non la unica causa determinante l'epidemia. In questo giudizio siamo guidati dalla non contemporaneità dei due fatti, e dalla nessuna allusione delle malate, nè durante gli accessi, nè nei lucidi intervalli, ad influenza di quelle prediche.

I mezzi di prima necessità ed urgenza da porre in pratica consistono nel vietare assolutamente le esorcizzazioni di ogni foggia e grado; l'intervento del sacerdote essendo da tutti gli alienisti, ritenuto dannoso, siccome quello che crede egli stesso alla ossessione ed ai castighi dell'inferno, e suole per consuetudine più facilmente spaventare le timide fantasie, che tranquillarle, mantenendo inoltre vive nelle pazienti quelle idee che sono appunto ciò che di più patologico esiste in esse.

Necessita vietare efficacemente i pelegrinaggi a *Clauzetto*, in quel vergognoso avanzo di medio evo, vitupero dell'odierna civiltà, dell'Italia e del Friuli nostro, sentina di fanatiche brutture, martello e mercato della più ignominiosa e della più miserevole ignoranza.

Necessita che l'autorità apponga mano forte coll'intervento dei preti nella attuale epidemia; avendo il fatto dimostrato che l'evidenza del danno non vale contro l'ostinata credenza di quei volghi. Le malate di Verzegnis peggiorarono — lo confessano da loro stesse, lo confessano i famigliari — dopo la messa votiva, dopo gli esorcismi, dopo i pelegrinaggi a *Clauzetto*, e nondimeno ricercano con aperta insistenza ancora i preti, forse il Vescovo, ed aggognano ritornare con maggior pompa a *Clauzetto*.

Finalmente devesi imporre l'isolamento delle malate e la loro dispersione nei paesi vicini; devesi imporre che verun spettacolo si faccia del loro male; e se sembra necessario ottenere ciò colla forza, si provveda come a *Morzine*, si ponga un Carabiniere ad ogni porta.

Ad imprimere un salutare timore nelle malate, sarà opportuno far trasportare alcune delle maggiormente colpite nell'ospedale di Udine e convincere per tal guisa il paese che l'autorità è decisamente risoluta in proposito.

Siamo arrivati al pronostico sull'epidemia.

Avendo constatato l'accentuatissimo predominio di nevrosismo in Verzegnis; avendo constatato l'esistenza di un numero assai rilevante di vere isteriche, che non sanno pur d'esserlo; siamo sicuri che ove su questo stabile substrato si campino e si fissino le idee superstiziose che volitano fitte in quell'aere, noi avremmo in breve tempo un aumento salientissimo nelle istero-demonopatiche, forse una diffusione dell'epidemia a tutta quella parte della Carnia.

Abbiamo d'altronde il fermo convincimento che qualora l'autorità ponga in atto i provvedimenti da noi consigliati, la presente epidemia, si ridurrà o sparirà in brevi settimane da Verzegnis, rimanendo solo la tendenza alla recidiva, finchè le più tristi, e le meno facilmente amovibili condizioni locali sinistre non vengano felicemente modificate ».

Noi siamo lieti di sapere positivamente che omai dal nostro zelantissimo Prefetto, sono state già prese le prime e più importanti misure suggerite all'uopo dalli egregi Medici; e sappiamo, come ad onore del vero facciamo pubblico, che la rev. Curia locale ha formalmente e con tutta accondiscendenza e premura aderito a tutto quanto ad Essa venne richiesto per il bene di quella popolazione, talchè ci ripromettiamo che in breve la deplorevole epidemia non sarà che un ricordo storico.

(1) Diciamo che l'emesi provocata dal tartaro stibiato può favorevolmente agire come mezzo morale, poichè col vomito cede temporiamente la sensazione del bolo isterico alla strozza, e questa sospensione di sensazione associata alla emissione di gas e di materie per la bocca fa credere ai superstiziosi malati, che per quella via e con quel mezzo fuorescano i demonii.

Impiegati contenti. Finalmente, dopo si lungo aspettare, e dopo interminabili lamenti, nel corrente mese di gennaio andrà in vigore il nuovo Regolamento per gli scrivani delle Cancellerie giudiziarie.

Istituto Filodrammatico udinese. Ci consta che la Rappresentanza di questo Istituto è venuta nella determinazione di aprire una sottoscrizione fra i soci, allo scopo di dare la solita festa da ballo anche nel Carnovale di quest'anno. Sappiamo inoltre che venne incaricata speciale Commissione per la raccolta delle firme, le quali dovranno essere in numero tale da coprire la spesa, al più tardi entro il 20 corr. gennaio.

Noi auguriamo prospera fortuna alla Rappresentanza ed alla Commissione, essendo questa l'unica festa privata di qualche importanza che nel corrente carnovale avrà forse luogo.

È un fatto positivo, e ce ne siamo convinti coll'assistere alle private accademie, che la Società migliora costantemente tanto nella qualità quanto nel numero dei signori, e perciò la crediamo unica capace di sostituirsi al cessato Casino di Società.

—

Il primo Trattenimento del presente anno, avrà luogo al Teatro Minerva la sera di Mercoledì 8 andante alle ore 8 precise. Si rappresenterà: *Non v'ha peggior nemica, d'innamorata antica*, Commedia in 3 atti di Panerai.

Un principio d'incendio si manifestò ieri sera nei locali della Società operaia. Pare che ne sia stata causa la caduta d'una lampada a petrolio. Vi fu un istante in cui il pericolo apparve grave, il fuoco essendosi appiccato ai battenti d'una porta. Il pericolo peraltro fu subito scongiurato, con danno minimo. I pompieri si comportarono colla loro solita alacrità e bravura.

Furto di 14 mila lire. Siamo informati che un inserviente addetto all'Ufficio del Consorzio Ledra-Tagliamento è fino da ieri scomparso con una somma di 14 mila lire, ch'era stato incaricato di portare alla R. Intendenza di Finanza.

Birra passata per Udine. Nel 1878 pe la sola via di Udine furono introdotti in Itali dall'Austria 72,783 barili di birra, ossia litr 3,639,150. Senza contare le altre dogane!

Pajono fiabe! Sotto il premesso titolo, ri ceviamo la seguente: Fu detto, e lo si deve ri tenere per vangelo, che l'onorevole Giunta ac cogliendo *a metà* i reclami della intera popola zione, abbia decretato che la fontana sul mar ciapiedi di Via Aquileia rimanesse chiusa du rante l'inverno.

A tale deliberazione credete che si sia ottem perato? Oibò!.... Oggi 7 gennaio 1879 alle or 10 ant. la fontana gettava ancora, avendo all'in torno la sua bellissima lastra di ghiaccio. No pajono fiabe?

Udine, 7 gennaio 1879.

G. Sekyball

Vigile urbano senza stipendio

Aggiunta. — Oggi mercoledì 8 alle ore l ant. la fontana getta ancora. — Il marciapie è una lastra di ghiaccio. È veramente deplorabi che simile sconcio dia adito a tanti, e si co tinuati reclami.

La Compagnia equestre Sidoli darà sua prima rappresentazione al Teatro Minerv la sera di lunedì 13 corrente. Questa Compagn che, come abbiamo già detto, si trova ora a G rizia, vi incontra grande favore. « La Co pagnia, scrive l'*Isonzo*, è composta di numero soggetti fra cui emergono parecchi per abilit destrezza e precisione nell'eseguire difficili ese cizi ginnico-equestri; ma il vanto princip della Compagnia è il bravo suo direttore, vale tissimo nell'arte di ammaestrare cavalli, di possiede parecchi pregevoli per forme e razza più ancora per la scuola ricevuta ». La Co pagnia poi si distingue anche per le sue br lanti pantomime.

Le battaglie di sassi [illegible] si abban nano i biricchini fuori di varie Porte de Città sono pericolose non soltanto per essi, anche per quelli che per avventura passano portata di que' proiettili. Si raccomanda qui a chi di ragione di mettere freno agli um bellicosi dei nostri *Gavroches*, i quali saran primi a trovarsi bene del freno stesso.

Carnovale. Al Teatro Minerva si stan preparando delle novità per i veglioni che vi daranno nell'ora entrato Carnovale. Il Tea sarà addobato con sfarzo e in guisa tale rendere le feste veramente brillanti e disti Daremo in seguito qualche maggior particol in proposito. Per oggi ci limitiamo ad aggi gere che il repertorio dei ballabili è dei scelti. Le migliori composizioni nuove di Stra e di Farback vi sono comprese. Inoltre qu anno al Minerva si eseguiranno nuovi balla scritti appositamente dai maestri Arnhold, tocci e Verza.

Ci si annunzia da Pordenone l'inaspetta repentina morte in verde età di **Valenti Galvani** avvenutavi nella prima ora di je Noi abbiamo talora combattuto in lu l'uo pubblico, ma partecipiamo sinceramente al lut

della sua famiglia, nella quale serbavamo una antica ma cara memoria ancora del padre Andrea, come una delle persone più intelligenti ed utilmente operose del nostro paese. Il Valentino era uomo d'ingegno svegliato e di forte volontà, per cui si poteva non consentire in molte cose con lui, ma pure piacevolmente conversare con esso. Egli fu consigliere provinciale e deputato al Parlamento e tenne alcun tempo il più alto ufficio nel suo Comune.

Giuseppe Francesconi, varcati appena 58 anni di età, cessò jersera di vivere dopo due soli giorni di malattia.

La famiglia desolata ne dà il triste annunzio ai parenti ed agli amici, avvertendo che i di lui funerali avranno luogo domattina alle ore 9 nella Parrocchia di S. Giorgio, partendo dalla casa in Piazza Garibaldi al N. 15.

Atti di Ringraziamento.

Tanto doveroso quanto grato è pel sottoscritto il tributare pubblicamente all'egregio medico dott. Antonio De Sabbata l'espressione della più viva sua gratitudine, per avergli il medesimo salvata da malattia gravissima la ventenne sua figlia Maria.

Il morbo che dapprima si manifestò sotto la forma di febbre tifoide e poi sotto quella di perniciosa, non fu vinto che dopo due mesi di cura, e pose a pericolo imminente di morte la poveretta che n'era stata colpita.

Per tutto quel tempo, il valente e zelantissimo medico le prestò una cura ed una assistenza per cui non trovo parole atte a ringraziarlo: di notte e di giorno, e non curando le crude intemperie di quest'inverno nè la distanza a cui doveva recarsi (fuori Porta Pracchiuso) egli fu assiduo al letto dell'ammalata, e pose a salvarla non solo tutta la sua scienza medica, ma tutta la premura d'un cuore pietoso e nobile.

S'abbia egli l'assicurazione che la riconoscenza del sottoscritto e quella di tutta la sua famiglia resterà indelebile per lui nel loro cuore, al quale gli ha risparmiato, colla guarigione d'un essere a loro tanto diletto, un supremo dolore.

Udine 7 gennaio 1879

Luigi Centazzo.

— La desolata famiglia del compianto *Valentino de Bona*, vivamente commossa, ringrazia di cuore i parenti, gli amici, i docenti, la scolaresca, i filarmonici, e tutti coloro che accompagnarono all'ultima dimora la salma del suo caro estinto.

FATTI VARII

Disposizioni doganali transitorie. Con circolare alle Camere di Commercio, il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha risoluto il dubbio che dai precedenti annunzi rimaneva circa il dazio da applicarsi alle merci importate in Italia da paesi austriaci, svizzeri, inglesi e belgi.

Ecco quel documento: «Le importazioni austriache in Italia sono soggette sino a ratifiche del nuovo trattato, alle tariffe convenzionali scadenti. Le stesse tariffe, ossia le antiche tariffe convenzionali, sono applicabili alle importazioni svizzere, inglesi, belgiche in Italia, come alle importazioni da tutti gli Stati godenti il trattamento delle nazioni le più favorite.»

Donne elettrici. In un comizio del territorio del Wyoming (America) le gentili elettrici vennero tra di esse alle mani; il pavimento della sala era coperto di treccie di capelli falsi e di *chignons* a grande diletto degli elettori del sesso forte. Il nodo della contesa erano i meriti o demeriti di una candidatura ad una carica giuridica.

Molte persone che per le loro occupazioni sono trattenute tutto il giorno fuori di casa, non possono curarsi quando sono affette da infreddature, bronchiti, cattari o altre affezioni dei bronchi o dei polmoni.

Niente di più facile ora la guarigione colle *capsule di Guyot al catrame*, che sostituiscono i decotti, gli sciroppo, i loc e le pastiglie pettoreli. Basta prendere due capsule al momento di ogni pasto. La boccetta contiene 60 capsule e questa cura così efficace non costa che 10 a 15 centesimi al giorno. e dispensa da ogni altro medicamento. Per evitare le numerose imitazioni, esigere sopra ogni boccetta la firma *Guyot*, stampata in tre colori.

Le capsule Guyot trovansi in Italia nella maggior parte delle farmacie.

CORRIERE DEL MATTINO

Ricominciano le contraddizioni nelle notizie dall'Oriente. Mentre un dispaccio da Costantinopoli dice che la Russia ritarderà lo sgombro dei territorii turchi occupati finchè dura la vertenza di Podgoriza, allo *Standard* si manda da Berlino la voce, attinta «a informazioni ufficiose», avere la Russia comunicato alle Potenze la sua decisione di sgomberare la Bulgaria e la Rumelia il 1 aprile. Taluno potrebbe tentare di conciliare queste due notizie osservando che forse pel 1 aprile la vertenza di Podgoriza sarà terminata; ma la cosa è assolutamente improbabile, vista la ferma decisione degli albanesi di resistere ai deliberati dell'areopago europeo circa le cessioni da farsi al Montenegro. Esclusa dunque la possibilità di questa conciliazione e dovendo decidere della maggiore o minore credibilità delle due voci, noi riteniamo che la più fondata sia quella che non precisa la data dello sgombro dei russi, ai quali la garanzia dell'occupazione è necessaria finchè il trattato di Berlino non sia eseguito almeno in massima parte.

Si conferma che la nuova maggioranza del Senato francese sarà repubblicana moderata; e credesi quindi che Dufaure potrà rimanere al suo posto. Bisognerà tuttavia che il governo si ponga sopra una via un po' più liberale. La *Republique francaise*, organo di Gambetta, già dice che «i nemici impenitenti delle istituzioni repubblicane non devono più trovare nelle amministrazioni la tolleranza e l'accoglienza che loro la Francia ha mostrato, col suo voto di rifiutare». Ma converrà inoltre por mano anche alle leggi, molte delle quali sono tali che, in forza di esse, nella Repubblica francese c'è meno libertà che in qualsiasi monarchia costituzionale.

Le notizie dell'Afganistan si riferiscono per lo più ai particolari delle marcie di avanzamento delle colonne che muovono verso Kandahar, ove, giusta rapporti del Viceré delle Indie, non vi sarebbero che tre o quattro reggimenti afgani e alcune centinaia di artiglieri senza alcun mezzo di difesa. Vuolsi esser falsa la notizia di rinforzi che sarebbero giunti in Kandahar, mentre si conferma la diserzione da Kabul di quattro reggimenti afgani, ai quali Jakub Khan sarebbe rimasto debitore del soldo. Il corrispondente da Bombay dello *Standard*, finalmente, mette in rilievo l'assoluta necessità dell'invio di rinforzi alla colonna Roberts, che sarebbe troppo debole per sostenersi nelle posizioni occupate.

— Il *Diritto* ha da Cagliari 6, il seguente dispaccio sull'elezione di Macomer: Ecco il risultato definitivo della votazione avvenuta ieri nel Collegio di Macomer: Ferracciù voti 413, Canetto, 381; Corte, 132; Cugia, 66. Ballottaggio fra i due primi.

— Nella radunanza dei cairoliani indetta pel 14 corr. in Roma, trattasi di costituire il partito e di tracciare un programma rispetto al Ministero.

—Il generale Medici si considera fuori di pericolo.

— L'*Adriatico* ha da Roma 7: Il numero degli operai disoccupati si è fatto ingente. Una commissione degli operai marmisti si recò oggi dall'on. Depretis per chiedere lavoro. L'on. Ferracciù, ministro della Marina, ha manifestato l'intenzione di dimettersi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 7. Lo *Standard* ha da Berlino: Informazioni ufficiose da Vienna annunziano che la Russia comunicò alle Potenze la sua decisione di sgombrare la Bulgaria e la Rumelia il 1 aprile.

Pietroburgo 6. Nel governo di Astrachan è scoppiata la peste bubbonica, importata fra quelle popolazioni dai cosacchi reduci della guerra.

Calcutta 7. La tribù dei Mahmavaziris, irruppe sul territorio inglese, e saccheggiò ed incendiò Tank, ritirandesi poi sulle montagne. La cavalleria che le insegui riuscì a tagliarne fuori una parte. Furono inviati dei rinforzi a Dera-Ismail-Khan e Benen per impedire la ripetizione di simili attacchi, giacchè i Mollah di Cabul eccitano la popolazione contro gli inglesi.

Genova 7. Il generale Defornari è morto.

Parigi 7. L'*Agenzia Havas* da Tunisi 7: Il Bei, volendo dare prova dei sentimenti di conciliazione e di amicizia per la Francia, incaricò un direttore del Ministero degli esteri di recarsi a Parigi per accomodare la divergenza Sancy.

Pietroburgo 7. Il *Messaggere dell'Impero* dice che in seguito allo sciogliersi del gelo si è sviluppata la peste. Le misure necessarie furono prese e furono convocati ad una conferenza straordinaria i capi dei Dipartimenti sanitarii.

Vienna 7. L'arciduca Rodolfo parte per Dresda. L'istituto di Credito fondiario a capo di un consorzio assunse la vendita di 30 milioni di rendita al corso di 60,10, avendo il *Credit-anstalt* rifiutata la stessa offerta. Sono incominciate le trattative per l'emissione del nuovo prestito unghesere.

Seraievo 7. La strada fra Brood e Seraievo è ridivenuta praticabile ad eccezione del passo di Kobilaglava.

Roma 7. L'ufficio di Sacra Propaganda continuerà ad esercitare giurisdizione in Bosnia.

Berlino 7. I giornali officiosi esprimono le loro simpatie pei liberali francesi e si congratulano pel trionfo straordinario e l'importante vittoria riportata dai repubblicani moderati nelle elezioni senatoriali.

Pietroburgo 7. Nel mese di febbraio è qui atteso l'emiro dell'Afganistan, accompagnato dal generale Kaufman. I giornali russi propugnano una alleanza della Russia coll'Italia.

ULTIME NOTIZIE

Roma 7. Il *Popolo Romano* dice che dei tre ufficiali Fornaghi, Arero, Gola, inviati in Oriente per la delimitazione delle nuove frontiere, i due primi tornarono a Roma, le loro operazioni essendo sospese in causa dell'inverno, ma non si ha alcuna notizia di Gola dal principio di dicembre. Il ministero degli esteri fece attivare un servizio diligentissimo per le opportunate indagini; ma finora esse riuscirono infruttuose.

Vienna 7. La *Politische Correspondenz* ha notizie da Costantinopoli, giusta le quali nulla sarebbe colà noto di qualsiensi nuove supposte dichiarazioni russe relative alla cessione di parte del territorio turco accordata dal Congresso di Berlino al Montenegro, in seguito alle quali deliberazioni le trattative di pace fra la Russia e la Turchia fossero state spiacevolmente interrotte.

Lo stesso foglio ha i seguenti dispacci:

Scutari d'Albania 7. Quest'oggi ebbe luogo in Zogai, presso Scutari, per incarico della Porta una conferenza fra Hussein pascià e i delegati montenegrini, circa la cessione al Montenegro di Podgorica, Spuz e Zabliak e lo sgombro delle coste albanesi, occupate dei Montenegrini.

Scornik 7. Questa rappresentanza delle moschee maomettane consegnò al comando militare austriaco una moschea, che anteriormente era stata chiesa cattolica, affinchè venga nuovamente destinata al culto cattolico. La tranquillità nel Sangiacato di Novibazar promette d'essere duratura e generale. Il movimento commerciale fra il Sangiacato di Novibazar e la Bosnia va prendendo un vivo sviluppo. I rifugiati bosniaci ritornano in massa nella loro patria.

Tunisi 7. Il governo francese, non ritenendo soddisfacente il passo fatto dal Bey, fece presentare al governo tunisino una nota concepita in termini minacciosi, nella quale esige l'immediato adempimento delle seguenti condizioni: ammenda dinanzi al console francese, dimissione dei funzionari compromessi e investigazione sulle questioni pendenti fra le autorità tunisine e Sancy.

Parigi 7. Il governo francese denunziò il 31 dicembre u.s. i trattati commerciali coll'Inghilterra e il Belgio che rimangono in vigore fino al 31 dicembre 1879. I trattati, con sei mesi di tempo per la disdetta, verranno denunziati a tempo opportuno, affinchè la Francia, dopo aver ricuperato la sua libertà di azione, possa al 1 gennaio 1880 porre in vigore i nuovi tratti commerciali votati dalle Camere.

Aden 7. Il vapore *Malabar* della Società Rubattino è arrivato proveniente da Calcutta e prosegue per Genova.

Madrid 7. Affermasi che il re Alfonso sposerà una principessa della casa regnante del Belgio.

Cadice 6. Il postale *Sud-America* è partito per la Plata.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 7 gennaio

Frumento	(ettolitro)	it. L.	19.50	a L.	20.50
Granoturco vecchio	»	»	10.40	»	11.10
Segala	»	»	12.50	»	12.85
Lupini	»	»	7.35	»	7.70
Spelta	»	»	24.—	»	—.
Miglio	»	»	21.—	»	.—
Avena	»	»	8.50	»	.—
Saraceno	»	»	15.	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	25.—	»	.
« di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	25.—	»	—.—
« da pilare	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	.
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.35	»	7.70
Castagne	»	»	5.60	»	6.30

Notizie di Borsa.

VENEZIA 7 gennaio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1879	da L.	79.50	a L.	80.60
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878	„	82.65	„	82.75

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L.	21.97	a L.	22.09
Bancanote austriache	„	235.25	„	235.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 6 gennaio

Rend. franc. 3 0/0	77.25	Obblig. ferr. rom.	—.—
„ „ 5 0/0	113.15	Azioni tabacchi	283.
Rendita Italiana	76.82	Londra vista	25.27 1/2
Ferr. lom. ven.	150.	Cambio Italia	9 1/2
Obblig. ferr. V. E.	246.—	Cons. Ingl.	95 3/8
Ferrovie Romane	72.—	Lotti turchi	45.25

BERLINO 6 gennaio

Austriache	434.	Azioni	118.50
Lombarde	401.50	Rendita ital.	75.40

LONDRA 6 gennaio

Cons. Inglese	95 1/2 a .—	Cons. Spagn.	13 3/4 a —.—
„ Ital.	73 7/8 a —.—	„ Turco	11 3/8 — a —.—

VIENNA dal 4 al 7 gennaio

Rendita in carta	fior.	62.15 —	62.10 —
„ in argento	„	63.45 —	63.30 —
„ in oro	„	73.50 —	74.10 —
Prestito del 1860	„	114.90 —	115.25 —
Azioni della Banca nazionale	„	786. —	789.— —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	224.60 —	224.— —
Londra per 10 lire sterl.	„	116.65 —	116.55 —
Argento	„	100.—	100. —
Da 20 franchi	„	9.33 1/2	9.23 —
Zecchini	„	5.54	5.54 —
100 marche imperiali	„	57.60 —	57.60 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato.

Zanini Sebbastiano e Fabro G. Batta di Colloredo di Mont' Albano fanno pubblicamente noto che in data 5 gennaio corrente hanno sporta querela al Ill. sig. Procuratore del Re presso il Tribunale di Udine, contro Anzil Gio. Batt. di Vincenzo di Vendoglio per aver questi diffamato i loro figli minorenni Tommaso e Lorenzo di tentata grassazione.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint. Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

CURA E MIGLIORAMENTO DELLE ERNIE

L. Zurico, *Milano Via Cappellari 4.* Specialità privilegiata del rinomato *Cinto Meccanico Anatomico*, invenzione *Zurico*, per contenere all'istante e migliorare qualsiasi Ernia. La eleganza di questo *Cinto*, a leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernie lo fanno *preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti*. L'essere fornito questo *Cinto meccanico* di tutti i *requisiti anatomici per la vera cura dell'Ernia*, gli meritò il favore di parecchie illustrazioni della scienza Medico-Chirurgica, che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'Arte. La questione dell'Ernia è riservata solo all'Ortopedia-Meccanica.*

Si tratta anche per le deformità di corpo.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per	L. 1.50
Bristol finissimo più grande	» 2.—
Bristol *Avorio, Uso legno, e Scozzese* colori assortiti	» 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori	» 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel dì onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzurra e	100 buste relat.	per	L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e	100 »	» per	» 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e	100 »	» per	» 6.—

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17*, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI* e *QUARGNALI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

IL NAPPO INDIANO

Prezioso già conosciuto per il suo finitissimo lavoro in quasi tutte le Capitali d'Europa, fregiato di oltre **300** pietre preziose, trovasi visibile per brevis simo tempo *in fondo Mercatovecchio alla Drogheria* **Minisini e Quargnali**.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia della Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna — Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle ***Vere Pastiglie Marchesini*** è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla **Farmacia DALLA CHIARA in Verona.**

Depositi: *UDINE*, Fabris Angelo, Commessatti Giacomo; *Tricesimo*, Carneluttí; *Gemona*, Billiani; *Pordenone*, Roviglio; *Cividale*, Tonini; *Palmanova*, Marni.

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

COLPE GIOVANILI

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

L'indebolita Forza Virile e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare la guida di *consigli, istruzioni e rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete*.

Rivolgersi all'autore:

Milano - Prof. L. SINGER - Milano Via S. Dalmazio, 9.

Prezzo L. 2.50

da spedirsi con Vaglia o Francobolli.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

GRANDE ASSORTIMENTO

DI PACCHETTI IGIENICI PROFUMATI A PIACERE.

Questi sono ormai indispensabili in ogni famiglia. Oltre al delizioso profumo, che lasciano alla biancheria ed ai panni, preservano quest'ultimi dal tarlo tanto dannoso nella stagione estiva.

Il prezzo è di soli Cent. 35 al pacchetto.

Rivolgersi alla *Nuova Drogheria* **Minisini e Quargnali** in Udine in fondo Mercatovecchio.

GELATINA

Per la chiarificazione e conservazione dei vini

PREMIATA

all'esposizione internazionale di Parigi

L'esteso uso di questa gelatina che si fa in Francia ed in tutti i paesi viniferi è una splendida conferma dei risultati.

Una tavoletta è sufficiente per due ettolitri di vino e vale L. 1 la tavoletta. *Unico deposito alla nuova Drogheria* ***Minisini e Quargnali*** *in fondo Mercatovecchio Udine.*

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori bruciori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni, d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc. 2

Cura N. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1|4 di kil. fr. 2.50; 1|2 kil. fr. 4.50; 1 kil fr. 8; 2 1|2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, farm. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Billiani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO — **VERMIFUGO-ANTICOLERICO**

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

NOVITÀ

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i foglioline, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

UDINE, 1879 Tip. G. B. Doretti e Soci